

Processo verbale della seduta del 12 maggio 2025

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di maggio, alle ore 15:00 in Perugia, presso la Sala Valnerina dell'Assemblea Legislativa (Palazzo Cesaroni), si è riunito in seconda convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali dell'Umbria.

Viste le deleghe (art. 11 della Legge regionale n. 20/2008): agli Assessori Michela Bordoni da parte del Sindaco di Terni Stefano Bandecchi; all'Assessore Alessandro Villarini da parte del Sindaco di Umbertide Luca Carizia; all'Assessora Alessandra Sartore da parte della Sindaca di Perugia Vittoria Ferdinandi; al Consigliere Gianluca Moscioni da parte del Presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti; all'Assessore Luigina Renzi da parte del Sindaco di Spoleto Andrea Sisti; all'Assessore Filippo Farneti da parte del Sindaco di Gubbio Vittorio Fiorucci; all'Assessore Giovanni Rubini da parte del Sindaco di Narni Lorenzo Lucarelli; alla Vicesindaco Sara Motti da parte del Sindaco di Corciano Lorenzo Pierotti; al Vicesindaco Giuseppe Bernicchi da parte del Sindaco di Città di Castello Luca Secondi;

Constata in apertura di seduta la presenza dei seguenti componenti:

- Antonelli Laura, Sindaco del Comune di Collazzone, collegata a distanza;
- Batini Claudio, Consigliere del Comune di Terni, che partecipa in presenza;
- Bernicchi Giuseppe, Vicesindaco del Comune di Città di Castello, collegato a distanza;
- Bordoni Michela, Assessore del Comune di Terni, collegata a distanza;
- Caprini Andrea, Consigliere del Comune di Todi, collegato a distanza;
- Conticelli Marco, Sindaco del Comune di Porano, collegato a distanza;
- Di Gioia Fabio, Sindaco del Comune di Arrone, collegato a distanza;
- Gentili Alfredo, Sindaco del Comune di Montefalco, collegato a distanza;
- Giovannini Federico, Consigliere del Comune di Orvieto, collegato a distanza;
- Guerrieri Andrea, Consigliere del Comune di San Giustino, collegato a distanza;
- Moscioni Gianluca, Consigliere della Provincia di Perugia, collegato a distanza;
- Motti Sara, Vicesindaco del Comune di Corciano, collegata a distanza;
- Nicchi Alessio, Consigliere del Comune di Gubbio, collegato a distanza;
- Pacini Leonardo, Consigliere del Comune di Foligno, collegato a distanza;
- Paradisi Monia, Consigliera di Città di Castello e Vicepresidente del CAL, collegata a distanza;
- Persici Gloria, Consigliera del Comune di Castiglione del Lago, collegata a distanza;
- Poggiani Rebecca, Consigliera del Comune di Narni, collegata a distanza;
- Posti Leonardo, Consigliere del Comune di San Venanzo, che partecipa in presenza;
- Renzi Luigina, Assessore del Comune di Spoleto, collegata a distanza;
- Rosi Alessio, Consigliere del Comune di Marsciano, collegato a distanza;
- Ruggiano Antonino, Sindaco del Comune di Todi, che partecipa in presenza;
- Russo Andrea, Consigliere del Comune di Norcia, collegato a distanza;
- Sartore Alessandra, Assessore del Comune di Perugia, collegata a distanza;
- Tagliavento Alessia, Consigliera del Comune di Gualdo Cattaneo, collegata a distanza;
- Veneri Stefano, Consigliere del Comune di Cascia, collegato a distanza;
- Veschi Stefano, Sindaco del Comune di San Giustino, collegato a distanza.

Accertata la validità della seduta (presenti n. 27 componenti), il **Presidente del CAL Erigo Pecci** dichiara aperti i lavori del Consiglio delle autonomie locali.

Successivamente all'appello si collegano a distanza i seguenti componenti:

- Bazzoffia Valerio, Sindaco del Comune di Bettona;
- Burico Matteo, Sindaco del Comune di Castiglione del Lago;
- Campagni Tommaso, Consigliere del Comune di Città di Castello;
- Farneti Filippo, Assessore del Comune di Gubbio;
- Moretti Michele, Sindaco del Comune di Marsciano;
- Rubini Giovanni, Assessore del Comune di Narni.

1) **Comunicazioni:** il Presidente Pecci comunica che non sono arrivate istanze particolari per quanto riguarda la revisione del regolamento interno, per cui il gruppo di lavoro lavorerà ad una prima bozza da restituire a tutti i componenti.

2) Il **Presidente Pecci** propone quindi di andare avanti con l'approvazione del verbale della seduta del 16 aprile 2025, prevista al secondo punto all'ordine del giorno: non essendoci osservazioni il verbale viene approvato senza necessità di votazione, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento interno del CAL.

3) Si passa quindi ad esaminare il terzo punto all'ordine del giorno della seduta: **Atto n. 151 - Disegno di legge regionale concernente "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2024"**.

Sono presenti per illustrare l'atto, delegati dall'Assessore Bori, **il Direttore Luigi Rossetti e il Dirigente Stefano Strona** che sono collegati a distanza. Inizia l'illustrazione il **Direttore Rossetti**:

“Se posso Presidente prendo la parola per una sintetica illustrazione, ovviamente rinviando gli aspetti di dettaglio alle 2205 pagine di allegati e ovviamente alla relazione al testo del disegno di legge presentato in Consiglio regionale. Molto sinteticamente – gli amministratori che saluto conoscono molto bene qual è il ciclo del bilancio – nel caso della Regione si può evocare un contesto che vede in prima battuta il documento di economia e finanza regionale quale punto focale di programmazione e di individuazione delle missioni e delle linee di attività salienti, in coerenza con le risorse date, che viene poi realizzato appunto attraverso il bilancio di esercizio, l'assestamento, le variazioni e il rendiconto che rappresenta la sintesi. Quindi il conto del bilancio è il documento focal point dal punto di vista della valutazione dei risultati, ancorché stato patrimoniale e conto economico, ad esito anche della prossima entrata a regime, come fase sperimentale, della contabilità Accrual, forniranno informazioni più dettagliate. Approfitto per ringraziare tutti i Comuni per aver partecipato al seminario che abbiamo organizzato venerdì scorso presso la sala convegni della Camera di commercio, a proposito della contabilità economico-patrimoniale, seminario a cui hanno partecipato i membri del board che presiede all'individuazione delle regole, delle procedure e degli standard rispetto alla modalità con cui la contabilità economico-patrimoniale diventerà sempre più un elemento di riferimento rispetto soprattutto alla valutazione delle attività della pubblica amministrazione, con riferimento in particolare alla valorizzazione dei beni patrimoniali. In estrema sintesi - vado direttamente al punto senza una analitica illustrazione del contenuto degli articoli, che ovviamente trasferiscono in un contesto normato le informazioni di dettaglio del rendiconto della Regione Umbria – il disavanzo di amministrazione, per quanto concerne la Regione Umbria, risulta pari a 25 milioni di euro, per cui è migliorato di 12 milioni rispetto a quello al 31-12-2023. Per quanto concerne il disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti, lo stesso assomma 44 milioni di euro e quindi questo dà l'idea delle risorse che complessivamente la Regione riesce comunque a gestire grazie alla specifica modalità per cui le regioni possono procedere al finanziamento delle loro attività. Direi che la positiva gestione della Regione è correlata alla possibilità di non stipulare mutui visto e considerato l'anticipazione di cassa che monitoriamo. Vi presento tra l'altro il dottor Strona che è il dirigente della ragioneria della Regione. La situazione di cassa, dicevo, ci consente di non stipulare mutui e nel contempo di poter sostanzialmente finanziare le attività correnti grazie ad una gestione prudente e accorta che cerchiamo di realizzare con particolare riferimento alla cassa regionale. Tra l'altro voglio esemplificare che la cassa regionale deve affrontare anticipazioni molto consistenti in virtù delle dinamiche di regolazione dei programmi comunitari FESR, FSE, del Complemento di sviluppo rurale, del Fondo di Sviluppo e Coesione, delle attività e delle progettualità connesse al PNRR. Quindi una direzione molto imponente per la gestione del nostro bilancio che tuttavia, con accortezza, almeno finora, cerchiamo di poter gestire per lasciare, per quanto possibile, una situazione che ci consenta, sostanzialmente, di finanziare le entrate e gli investimenti grazie all'attenta gestione della spesa

corrente e della cassa regionale. Voglio ricordare, per la cronaca, l'impatto che le manovre di finanza pubblica hanno avuto nel corso dell'esercizio 2024, dove la Regione Umbria ha accantonato al punto di visione del proprio disavanzo circa 6 milioni e 844 mila euro ad esito della norma inserita nella legge del bilancio del 2023, che è partita come norma che doveva prevedere un contributo diretto alla finanza pubblica e si è poi trasformata, grazie ad una interlocuzione intercorsa con il Governo, con la capofilatura della Regione Lombardia, in una modalità di riduzione del disavanzo, cosa che appunto abbiamo applicato visto che, come ricorderete, in apertura del mio intervento vi ho informato della riduzione del nostro disavanzo da 37 a 25 milioni e 800 mila euro. Ma accanto a questo che rappresenta una oggettiva riduzione di spesa, in termini di spesa corrente dobbiamo attestare gli altri contributi che, a legislazione vigente, nel corso del 2024 hanno interessato la Regione Umbria. Il primo è il contributo alla finanza pubblica della legge 178 del 2020 per 3,4 milioni di euro, oltre alla regolazione finanziaria relativa alle tasse auto per gli anni 2016-29, fortunatamente con importi decrescenti, che comunque hanno inciso per 3 milioni e 981.000 euro, quali ristori rispetto agli aiuti Covid erogati nel periodo dell'emergenza pandemica. In altri termini, mal contati, la Regione Umbria già contribuisce per circa 14 milioni di euro, direttamente dal proprio bilancio, a vario titolo a ristori, contributi a manovra di finanza pubblica, di varia e con varia geometria, che comunque sono stati assorbiti dal nostro bilancio. Per quanto riguarda gli equilibri – elemento focale su cui misurare la prudenza, la bontà, la coerenza della gestione – il Ddl dà conto della coerenza rispetto ai principi di prudenza, correttezza e buona amministrazione; gli equilibri di gestione riscontrano, da questo punto di vista, un equilibrio di competenza positivo per 102 milioni, un equilibrio di bilancio che, al netto degli avanzi vincolati, per quanto concerne il bilancio di regione è positivo per 34 milioni, che quindi comprende gli accantonamenti. Al netto degli accantonamenti abbiamo un equilibrio di bilancio complessivo negativo per 6 milioni di euro, quindi una situazione positiva che ci conferma in un range di tranquillità rispetto a quelle che sono le norme di finanza pubblica. Sottolineo che la Regione, in virtù di quanto in precedenza rappresentato, non ha fatto ricorso, come ormai da molti anni, ad anticipazioni di cassa, grazie, ripeto, alla attenta gestione dei flussi di cassa. Registriamo un elevato grado di riscossione delle entrate tributarie; siamo sull'ordine del 100% rispetto alle previsioni di entrata degli accertamenti e abbiamo, tra l'altro, un dato che ritengo anch'esso significativo rispetto alla norma, con riferimento ai tempi di pagamento: abbiamo rispetto ai termini un dato negativo che sarebbe positivo in realtà, nel senso che paghiamo con circa 20 giorni di anticipo, in media, rispetto ai termini di legge o contrattuali e questo come sapete è molto importante, anche perché qualsiasi violazione di questa norma comporterebbe la necessità di utilizzare i mutui autorizzati e non contratti, che rappresentano una valvola di sfogo anche in termini di costo. Per quanto concerne gli accantonamenti, come trovate espresso nell'allegato T al Rendiconto, essi ammontano complessivamente a 308 milioni, di cui 190 per il fondo credito di dubbia esigibilità, solo 1,6 milioni rispetto alle sedi perenti – vi do le poste più significativamente – 34,7 milioni con riferimento al fondo rischi legali rispetto alle cause in essere, 20 milioni per quanto concerne complessivamente i rapporti con le Province, assommando sia una partita afferente il pre-2021 nei rapporti con la Provincia di Perugia e la Provincia di Terni relativa ai trasporti, che era frutto dell'accordo stipulato nel corso del 2022 e altresì gli accantonamenti finalizzati alla corresponsione alle due Province degli oneri relativi alla manutenzione ordinaria delle strade regionali. Gli accantonamenti comprendono anche 25, quasi 26 milioni di euro, per quanto riferibile al fondo di anticipazione di liquidità, risalente al 2013-2014; 14,2 milioni rispetto all'accantonamento cautelativo effettuato in sede di rendiconto dello scorso anno, con riferimento alle osservazioni della Corte dei conti in ordine al finanziamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, con risorse del fondo sanitario: la questione che è stata riassunta dalla Corte costituzionale e sarà trattata nei prossimi mesi; altri accantonamenti per ulteriori 4,6 milioni. Direi quindi che dal punto di vista degli accantonamenti, anche in questo caso, una valutazione molto attenta al rispetto formale e sostanziale dei debiti, vi consegna un quadro di confidenza rispetto alla capacità complessiva delle risorse accantonate di essere a presidio degli eventuali profili di rischio a diverso titolo o comunque delle obbligazioni che la Regione è chiamata ad assumere, soprattutto con riferimento alle manovre che devono essere effettuate in sede di assestamento. Da ultimo una informazione sul rating della Regione Umbria,

che è stato confermato anche di recente da Standard & Poor's che è l'agenzia cui dal 2013 ci affidiamo per il monitoraggio annuale del rating, e che ha confermato nel 2024 il rating a favore della Regione Umbria con classificazione BBB, quindi con prospettive stabili. Nel 2025 l'Agenzia Standard & Poor's ha "upgradato", come si dice con questo brutto neologismo, il nostro rating a BBB Plus, quindi con prospettive stabili: questa è un'informazione del 11 aprile. Quindi sostanzialmente gli elementi alla base del giudizio dell'agenzia di rating sono la liquidità solida, un quadro istituzionale e un controllo della spesa importante e vi direi da questo punto di vista una attenzione complessiva alla gestione delle dinamiche, anche con riferimento ai profili che afferiscono il sistema sanitario regionale. Infine, dopo questo riferimento specifico al rating, mi sia consentito a titolo informativo, come integrazione rispetto a quanto prevede oggi la normativa, di fornire alcuni dati sul conto economico e sullo stato patrimoniale della Regione Umbria, che vedono, come riportati peraltro all'articolo 9 del disegno di legge: un risultato positivo in termini economici dell'esercizio per 26.990.000 euro, in coerenza con quanto già registrato lo scorso anno; un totale delle immobilizzazioni – quindi passiamo allo stato patrimoniale – per oltre 1 miliardo e 183.000.000 euro, quindi una dotazione significativa; un totale del patrimonio netto per 598.000.000 euro. In sintesi una misura della struttura patrimoniale dell'ente appunto coerente con quel profilo di sana e prudente gestione che la Regione Umbria ha voluto sempre perseguire”.

Terminata l'illustrazione il **Presidente Pecci** chiede se il dirigente presente voglia aggiungere qualcosa. Il **dott. Strona** prende la parola:

“Volevo ricordare che, insieme ai Comuni, la Regione ha la necessità di completare la riconciliazione dei corrispettivi rapporti di debito/credito. Nell'ambito di questo percorso che abbiamo attivato si sono verificati dei ritardi – entro il mese di febbraio dovevano essere acquisiti tutti i dati – per cui chiedo anche al CAL di poter raccomandare un'accelerazione nel fornire i dati alla Regione per poter completare questa attività. Ad oggi la Regione ha avuto riscontro da 40 enti locali rispetto ai 92, per cui siamo un pochino in ritardo. Questa è una situazione ovviamente che noi dobbiamo poi dimostrare alla Corte dei conti; è comunque un interesse che abbiamo in comune. Come dato, se può essere di interesse, anche se non è precisissimo, risultano dal bilancio consuntivo 2024 (quindi al 31/11) una situazione di residui passivi della Regione nei confronti dei Comuni per oltre 31 milioni di euro e residui sempre passivi nei confronti delle Province per oltre 16 milioni, questo come dato anche di impegno di debiti che ancora abbiamo in essere nei confronti degli enti locali. Questi dati penso possano essere di interesse e quindi li abbiamo rappresentati; c'è anche qualcosa purtroppo di vetusto che coinvolge alcuni enti e sarebbe opportuno in qualche modo accelerarli, perché i debiti che sono superiori a 5 anni comunque possono costituire alcuni problemi di chiarimento anche con la Corte dei conti: quindi più è possibile smaltire questi debiti o crediti che hanno ormai già qualche anno alle spalle e meglio è per tutti quanti, anche per la chiarezza dei conti e per chiudere i vari procedimenti.”

Il **dott. Rossetti** interviene nuovamente per rimarcare quello che ricordava il dottor Strona e in particolare la necessità di realizzare un percorso di conciliazione per quanto possibile non solo celere ma puntuale. Sono infatti oramai numerose le adunanze della Sezione di controllo della Corte dei conti per richiedere, almeno quattro volte l'anno, aggiornamenti sui profili che afferiscono la riconciliazione tra Regione ed enti locali. È del tutto evidente che si tratta certamente di un percorso complesso, che assorbe molti aspetti, per questo la Regione cerca di agevolare per quanto possibile tale percorso. Con l'occasione il **dott. Rossetti** chiede al Presidente del CAL e agli amministratori presenti di poter significare l'importanza di questo adempimento, dato che la Regione è vincolata poi a confermare alla Corte dei conti quali sono gli enti locali con cui è stato concluso questo tipo di percorso, rispetto agli enti locali con cui non c'è stato alcun tipo di feedback rispetto alle richieste di conciliazione. Questo potrebbe poi costituire un fattore di attenzione della Sezione regionale di controllo rispetto alle dinamiche di gestione degli enti locali stessi.

Chiede di intervenire il **Consigliere del Comune di Terni Claudio Batini** che ringrazia il direttore e il dirigente per l'ottima esposizione, anche se purtroppo non è riuscito a sentire bene

a causa della scarsa qualità dell'audio. Ritiene che un argomento di questo tipo vada esposto *vis-à-vis* e soprattutto in presenza dell'Assessore competente. Chiede quindi al Presidente del CAL se questa è stata una concessione della Presidenza del CAL oppure una iniziativa dell'Assessorato, dal momento che nell'ultima seduta anche altri componenti avevano richiesto la presenza degli assessori nell'esposizione degli atti. Un atto così rilevante di cui si chiede un feedback da parte dei Comuni pensa che non possa essere esonerato dal minimo di una democratica condivisione al tavolo, anche per una comprensione più chiara da parte di chi è collegato a distanza.

Il **Presidente Pecci** risponde che viene fatta una richiesta di presenza all'Assessorato competente o al Consigliere proponente, e poi si riceve la disponibilità o meno alla presenza. Comunque verrà mandata una nota alle persone direttamente interessate.

Chiede di intervenire l'**Assessore Michela Bordoni del Comune di Terni**, che si associa a quanto detto dal Consigliere Batini, e chiede se ci sia qualcuno delegato per la parte politica. Risponde il **Presidente Pecci** che l'Assessore Bori ha delegato i tecnici all'illustrazione della pratica.

L'**Assessore Bordoni** ritiene questa una scortesia nei confronti di tutti i partecipanti e non reputa corretto il fatto che l'Assessore proponente sia assente e siano presenti solo i dirigenti che hanno rappresentato tecnicamente l'esito dell'anno così come viene dalla contabilità, evidenziando tra l'altro come si tratti di una materia molto delicata, visto che si è in una fase di cambio della contabilità Accrual e di tutta una serie di altri e successivi adempimenti. Quindi ritiene che sia grave il fatto che l'Assessore proponente non ci sia alla presentazione per chiedere il parere obbligatorio, ancorché non vincolante, del CAL sul Rendiconto 2024. Conferma che l'audio era molto disturbato, quindi non è stato neanche facile seguire la presentazione, per cui chiede due feedback semplici ai tecnici: se il Rendiconto 2024 esce migliorato rispetto al 2023 rispetto alla gestione che c'è stata e se è così vorrebbe capire – e per questo era importante la presenza della maggioranza politica – come mai c'è stato un aumento di tasse per tutti i cittadini. Dal momento che i Comuni collegati sono parecchi, nel ribadire che il parere del CAL non è vincolante, ma è comunque obbligatorio, sottolinea che è opportuno che quello che si dice durante la seduta venga messo a verbale.

Chiede di intervenire l'**Assessore Alessandra Sartore del Comune di Perugia** per dire che il suo parere sul Rendiconto 2024 è favorevole e che ringrazia entrambi, sia il direttore che il dirigente del bilancio. Aggiunge che a suo parere è evidente che si tratta di un documento prettamente tecnico, per cui l'esposizione è complessa, però le è sembrato che fosse esaustiva sia sotto il profilo della parte amministrativa e quindi del risultato di amministrazione, sia per quanto riguarda per così dire la parte "civilistica".

Interviene il **Sindaco di Todi Antonino Ruggiano** che saluta e ringrazia il dott. Rossetti, per dire anzitutto che il suo parere è positivo dato che ha sentito parole confortanti sul disavanzo che scende a 25 milioni, sulla positiva gestione generale del bilancio, sull'ottima situazione di cassa, data da una gestione prudente ed accorta. Aggiunge di essersi appuntato alcuni dati salienti durante l'illustrazione: il bilancio è di assoluta tranquillità, non c'è stata la necessità di anticipazioni di cassa, c'è stato un ottimo andamento degli incassi di natura tributaria, cosa che non è scontata, quindi un ottimo lavoro; la Regione è stata molto attenta anche agli accantonamenti e al rating, che, naturalmente, è certificato da soggetti esterni, e che è in continuo miglioramento. Vorrebbe aggiungere una domanda a cui però i tecnici non possono rispondere, e cioè come si concilia, a fronte di questo bilancio, la manovra che è stata approvata di recente. Conclude dicendo che tale domanda rimarrà a verbale, data la natura politica della stessa che nulla c'entra con l'aspetto tecnico, per il quale ringrazia nuovamente i funzionari.

Chiede di intervenire il **Sindaco di Porano Marco Conticelli** per annunciare che a breve dovrà lasciare a seduta, però ci teneva a ringraziare innanzitutto i dirigenti per la loro illustrazione che, sebbene con qualche problema tecnico, è stata molto chiara, e voleva anche riagganciarsi agli interventi precedenti, soprattutto all'ultimo del collega Ruggiano, per due aspetti. Il bilancio

illustrato è un bilancio non perfetto, ma un bilancio molto buono, che ha dato dei risultati positivi. Per cui la domanda che il Sindaco si pone è la stessa che si è posto il Sindaco di Todi sulla necessità di una manovra impattante su tutti i cittadini. Il secondo aspetto che voleva sottolineare è il fatto che il CAL è un organismo politico, perché è composto da Sindaci e da Consiglieri comunali. Pertanto ci si aspetterebbe un confronto sul piano politico. Pur comprendendo che un rendiconto è un documento tecnico, si tratta comunque di un documento tecnico frutto di scelte politiche che vengono fatte in un bilancio di previsione. Per cui ritiene che, al di là degli aspetti tecnici, sarebbe stato preferibile, oltre ad avere la conferma di questa positività del bilancio da un punto di vista finanziario e tecnico, un confronto di natura politica, per parlare di politica. Conclude dicendo che per il futuro chiede al CAL di parlare di politica e di fare in modo che siano presenti gli amministratori, altrimenti ritiene che non si faccia bene il proprio dovere.

Interviene di nuovo il **Consigliere Batini** che, agganciandosi all'ultimo intervento, conferma la natura politica dell'atto ed esprime soddisfazione per il fatto che l'amministrazione appena entrata si sia trovata in un quadro tecnico molto positivo, cosa inusuale. Quindi apprezza il buon lavoro che è stato fatto dagli uffici, ma anche forse dalla parte politica (non può dirlo dal momento che non appartiene né alla maggioranza che c'era prima, né a quella che di adesso). Aggiunge che se è importante il feedback con i 98 comuni, questo feedback deve essere reciproco, e venire anche da parte di chi propone atti di questo tipo, a prescindere dal fatto che tecnicamente si tratti di un atto meritevole. La mancanza del proponente a suo parere non è una mancanza di cortesia, come è stato detto, ma di democrazia da parte di una amministrazione che deve spiegare ai cittadini, prima che agli amministratori e ai comuni quello che è stato fino ad oggi. Ritiene che sarebbe opportuno ridiscutere l'atto in quanto non si sente di votare qualcosa che non ha capito bene a causa dell'audio, e vista l'assenza dell'assessore che doveva rispondere per la parte politica e per tale ragione il suo voto sarà contrario.

Non essendoci altri interventi il **Presidente Pecci** chiude il dibattito, assicurando che le note che sono state fatte rispetto alla presenza dei proponenti e all'organizzazione degli interventi al CAL verranno trascritte nel verbale e verrà mandata una comunicazione all'Assemblea legislativa e alla Giunta regionale. Ritiene che sia importante la presenza della parte politica, ma pensa che l'illustrazione che è stata fatta dal Direttore Rossetti e dal dirigente Strona sia stata puntuale e precisa. Il bilancio dell'ente è in buona salute e questa è una caratteristica di molti enti dell'Umbria; l'approccio politico lo ritiene molto più necessario sul bilancio di programmazione. Aggiunge di voler verificare anche quello che è successo in passato, ad ogni modo ringrazia tutti coloro chi sono intervenuti sia nelle osservazioni sia nelle proposte.

Dichiarazioni di voto: durante l'appello il **Sindaco di Porano Marco Conticelli** dichiara di votare favorevole sul consuntivo ma con delle riserve sul metodo e il **Consigliere del Comune di San Venanzo Leonardo Posti** dichiara che il suo voto è favorevole perché il rendiconto evidenzia il risultato di amministrazione dell'anno precedente quindi, anche se la partecipazione della parte politica è sempre importante, è più rilevante sugli atti di programmazione, rispetto ai quali invece l'attuale amministrazione sta facendo un importante lavoro di partecipazione sui territori.

La votazione effettuata alle ore 16:05 sull'Atto n. 151 – Disegno di legge regionale concernente "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2024" fornisce il seguente risultato:

Presenti: 33
Favorevoli: 27
Contrari: 2
Astenuti: 4
Il CAL approva

Il CAL con Deliberazione n. 12 del 12 maggio 2025 esprime parere favorevole sull'Atto n.151 (Allegato A pubblicato alla voce [delibere](#) CAL sul sito dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria).

4) Si passa quindi al punto n. 4 all'ordine del giorno: **Approvazione Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 tra il CAL e l'Università di Perugia – Dipartimento di Scienze politiche ai fini della collaborazione ad attività di formazione e ricerca in “Progettazione e gestione di Politiche e Processi Partecipativi”**.

Il **Presidente Pecci** ricorda che è stato mandato a tutti la bozza dell'Accordo e chiede se ci sono osservazioni. Ricorda che le risorse per la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia ammontano a 3.750 euro. L'ambito è quello dell'amministrazione condivisa. Il Presidente evidenzia che l'unica cosa che è rimasta in sospeso riguarda la parte dei responsabili scientifici all'articolo 5, dove si individua come referente e responsabile scientifico per l'Università la professoressa Alessandra Valastro, e per il CAL, dal momento che non sono arrivate candidature, propone di scrivere il Presidente come il responsabile del progetto, con la riserva di delega in fase di lavorazione e di attuazione di diversi progetti.

Il **Consigliere Batini** chiede di intervenire per la sua dichiarazione di voto che, in sintonia con l'Assessore Bordoni e l'Assessore Altamura, con le quali è stato discusso l'argomento, non può che essere che a favore per il coinvolgimento e la sinergia di risorse locali, che dimostra spirito di crescita per una Regione che vuole valorizzare il suo territorio, anche attraverso le risorse che ci sono.

Interviene l'**Assessore del Comune di Spoleto Luigina Renzi** per invitare tutti il giorno 19 maggio ad una conferenza dal titolo *Il ruolo dei cittadini nella gestione dei beni comuni e dei modelli di amministrazione condivisa*, in cui ci sarà una prima parte con svariati interventi, proprio sulla spiegazione delle linee guida che il Consiglio Comunale si accinge a votare e nella seconda parte l'inaugurazione del Master in progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi con la dottoressa Alessandra Valastro, che ormai per la Regione Umbria è diventata un punto di riferimento. Per l'Assessore si tratta ovviamente di una rivoluzione copernicana per i Comuni che si trovano ad avere uno strumento in più sia con le linee guida che con i regolamenti, quindi pensa che sia davvero un'occasione estremamente importante per poter cominciare.

Chiede di intervenire **Laura Antonelli, Sindaco di Collazzone**, per dire che il suo voto sarà favorevole e voleva anche significare che in territori piccoli, nei comuni sotto i 5.000 abitanti, si tratta di progetti molto importanti. Comunica che a Collazzone si sta avviando un progetto di bilancio partecipativo sperimentale, sempre con il supporto dell'Università di Perugia, della professoressa Valastro e degli studenti del Master. Crede che questa sia una grande opportunità per i piccoli e i grandi territori, perché consente di ridurre le distanze e avvicinare la comunità ai processi decisionali, anche in maniera strutturata e non semplicemente con assemblee passive di ascolto. Bene quindi che anche il CAL avvii questa collaborazione con l'Università che può dare degli spunti e anche dei risultati di ricerca importanti, da mettere poi a terra e sui territori.

La votazione effettuata alle ore 16:21 sull'Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 tra il CAL e l'Università di Perugia – Dipartimento di Scienze politiche ai fini della collaborazione ad attività di formazione e ricerca in “Progettazione e gestione di Politiche e Processi Partecipativi” fornisce il seguente risultato:

Presenti: 28

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 1

Esito: il CAL approva

Il CAL con Deliberazione n. 13 del 12 maggio 2025 esprime parere favorevole sull'Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 tra il CAL e l'Università di Perugia – Dipartimento di Scienze politiche ai fini della collaborazione ad attività di formazione e ricerca in “Progettazione e

gestione di Politiche e Processi Partecipativi” (Allegato B pubblicato alla voce [delibere](#) CAL sul sito dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria).

5) Si passa all’ultimo punto all’ordine del giorno della seduta: **punto n. 5, Esame delle candidature pervenute ai fini delle designazioni di spettanza del CAL in seno al Comitato tecnico-scientifico per gli ecomusei, alla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e alla Consulta regionale degli Umbri all’estero.**

Il **Presidente Pecci** comunica che il CAL ha ricevuto tre candidature per quanto riguarda il Comitato tecnico-scientifico per gli ecomusei; si tratta di Emanuela Massari, dipendente del Comune di Montefalco, Gina De Grandis, dipendente del Comune di Monteleone di Spoleto, Riccardo Marini, Consigliere Comunale di Arrone. La candidatura di Riccardo Marini, per la quale lo stesso candidato aveva segnalato una possibile incompatibilità, è stata esaminata insieme alla dirigente regionale di riferimento superando il vaglio.

Il **Presidente Pecci** propone di acquisire le candidature arrivate e metterle al voto. Invece per gli altri due organismi, la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e la Consulta regionale degli Umbri all’estero, ci sono due strade. La prima strada è individuare i rappresentanti all’interno del CAL, la seconda è quella di riaprire il bando.

Chiede di intervenire l’**Assessore Bordoni del Comune di Terni** per proporre, se non ci sono scadenze particolari, di riaprire il bando.

Risponde il **Presidente Pecci** che non è a conoscenza di evidenze particolari, quindi è anche possibile riaprire il bando, segnalando che è aperto a tutti, non solo ai dipendenti comunali, per cui possono essere delegate dal CAL anche persone competenti rispetto all’argomento. Propone quindi di prolungare l’avviso per le manifestazioni di interesse per la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e per la Consulta regionale degli Umbri all’estero per altri 15 giorni; se entro tale data non pervenissero candidature si procederà con l’individuazione dei rappresentanti tra i membri del CAL.

Il **Consigliere Batini** interviene per dire che, laddove non pervenissero candidature, dà la propria disponibilità ad essere designato laddove ci fosse necessità.

Alle ore 16.30 viene sottoposta al voto la Designazione di della dott.ssa Gina de Grandis, del dott. Riccardo Marini e della dott.ssa Emanuela Massari quali rappresentanti de CAL in seno al Comitato tecnico scientifico per gli ecomusei e la riapertura dei termini degli avvisi relativi delle designazioni di competenza del CAL da effettuare nell’anno 2025 in seno alla Consulta regionale dei consumatori e utenti e alla Consulta regionale degli umbri all’estero per ulteriori 15 giorni. La votazione fornisce il seguente risultato:

Presenti: 25
Favorevoli: 25
Contrari: 0
Astenuti: 0
Il CAL approva

Il CAL con Deliberazione n. 14 del 12 maggio 2025 approva la proposta (Allegato C pubblicato alla voce [delibere](#) CAL sul sito dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria).

Alle ore 16:35 la seduta si conclude.

Estensore e verbalizzate: Dott.ssa Vania Bozzi

Presidente: Erigo Pecci

(firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)